Lavatoio

è un luogo, spazio o costruzione per fare il bucato. In precedenza i villaggi avevano lavatoi pubblici, dove le donne, come incaricate della famiglia, lavavano la biancheria sporca. All'inizio a Losone si lavano i panni nel ruscello poi è arrivato un lavatoio in Vicolo Motto (Di cui non ho trovato nessuna foto)

Anche ad Arcegno esisteva un lavatoio alla fontana.

Certamente il bucato, per le donne, rimane sempre una faticaccia, poco o per nulla gratificante nonostante l'indubbio aiuto dato loro dalle moderne attrezzature, ma quando ci troviamo dinanzi a un lavatoio consortile come questo di Termine possiamo ricordarci di quanta pena e fatica comportava alle nostre nonne questa lavoro. Madri di famiglia, ma anche ragazzine e nonne, nel calore dell'estate quando il contatto dell'acqua poteva anche essere gradevole, ma pure d'inverno, allorché i geloni delle mani sanguinavano e la gerla con i panni umidi spaccava la schiena affollavano sempre il lavatoio.

I lavatoi pubblici erano allora un punto di riferimento del paese, come il campanile, la piazza o il cimitero. Al lavatoio le donne commentavano, spettegolavano, si passavano notizie, ricette, consigli, mentre i bambini più piccoli "razzolavano" vicino e le ragazzine aiutavano, imparavano, rubando il mestiere alle più anziane. Nei momenti migliori poteva alzarsi il canto di qualche salmo liturgico, oppure una canzone nostalgica dal repertorio popolare con sottofondo lo sciabordio dell'acqua Ma non sempre l'ambiente era tranquillo e nelle giornate fredde, quando le mani diventavano violacee e il vento tagliava la pelle del viso potevano sorgere gelosie e i rancori uscivano violenti generando qualche rissa e accapigliamento magari per futili motivi.











